

# DC Piemonte *news*

*Settimanale di Politica e Cultura*

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 11/2023 del 6/6/2023 - Editore: Il Laboratorio Società Cooperativa - Iscriz. Albo Editori Pref. Torino n° 885/84 - Direttore Resp.: Mauro Carmagnola - Redazione: Via Crevacuore 11/A - 10146 Torino

## Spese militari inutili

Le spese militari rappresentano per definizione una triste scelta perchè hanno, evidentemente, come fine ultimo, quello del conflitto tra gli uomini, che, secondo l'insegnamento di Cristo, dovrebbero amarsi gli uni con gli altri.

Per ragioni di deterrenza, in un mondo (anche cristiano) che non ha ancora ascoltato dopo duemila anni questo messaggio e per realismo politico - non in viso alla dottrina cristiana - ci si può armare a scopo difensivo, praticando, però, sempre e comunque, la via del dialogo primario tra gli uomini di buona volontà.

Il programma di incremento militare è, dunque, criticabile, ma accettabile a certe condizioni.

Sprecare le risorse in 27 eserciti diversi, senza una testa politica che li guidi ed una organizzativa che li coordini non ha senso.

Facciamo un piccolo esempio. La Turchia occupa qualche villaggio nella Cipro greca. Che fa l'Europa? Qualcuno chiederà l'intervento, altri cercheranno di evitarselo.

Il rafforzamento degli eserciti nazionali non serve a nulla. Prima occorre avere un'Europa più unita e più forte.

## La Dc è europeista



Padri dell'Europa sono tre democratici-cristiani: De Gasperi, Adenauer e Schuman.

Tanto per far capire da che parte stiamo all'interno dell'attuale polemica ci aggiungiamo anche Spinelli.

Ma questa che abbiamo oggi non è l'Europa che vogliamo e che avrebbero voluto i tre padri fondatori.

Questa è l'Europa confederale in cui si devono mettere d'accordo 27 protagonisti per decidere qualcosa di importante.

Questa è l'Europa che piace ai sovranisti che vogliono tenere in vita le inutili (sui grandi temi) piccole patrie e non averne una forte ed importante, in grado di dire la sua sulle questioni fondamentali del mondo.

Sempre grazie ai sovranisti questa resta l'Europa dei burocrati. La Dc vuole un'Europa politica, democratica, federale, che abbia un governo europeo espressione del popolo e che possa far valere la sua civiltà in un mondo impazzito.

**Dc Piemonte *news* è consultabile su**  
**[www.democraziacristiana.piemonte.it](http://www.democraziacristiana.piemonte.it)**

## Le analisi di Giuseppe Toniolo, attuali ancora oggi

*Riprendiamo alcune considerazioni sul sistema economico formulate dal sociologo Giuseppe Toniolo alla fine del XIX secolo.*

*Al pari di Luigi Sturzo, Toniolo seppe dare solido fondamento ideale all'azione cristiano-sociale non solo della sua epoca.*

*Alcune tendenze del sistema economico, pur appartenenti ad una diversa epoca rispetto alla nostra, presentano interessanti e sorprendenti analogie con quelle attuali.*

Nel secolo XIX alcuni fatti straordinari storici e geografici parvero rompere questa catena se-

colare di un capitalismo malsano e già scaduto, favorendo di ricambio uno sviluppo normale di tutta l'economia. Ma poi non si avverò que-

sta sperata soluzione di continuità, ed anzi il periodo odierno assistette alla formazione e al predominio del *capitalismo universale*. Le grandi in-

La lente d'ingrandimento  
**La lente d'ingrandimento**



di Claudio FM Giordanengo

### Fandonie europee

Un tempo le favole dei bambini erano belle, dolci, gradevoli.

C'erano anche le storie paurose, è vero, ma quelle servivano a far capire quanto si era privilegiati a vivere in un mondo sicuro.

Ora le favole sono raccontate agli adulti, e pur col sapore di fandonia, vengono credute ciecamente.

Ci raccontano che dobbiamo armarci e prepararci per una guerra, anche se nessuno vuole attaccarci.

Ci hanno assillati per anni col patto di stabilità, che imponeva tagli e sacrifici, la scaletta

programmata dell'aumento dell'IVA, mancavano i fondi.

Ora 800 miliardi per le armi ci sono, e dicono che saranno reperiti con l'indebitamento.

Ma di chi, se non il nostro? Stiamo perdendo una guerra che non ci apparteneva e vogliamo già immaginarne un'altra peggiore.

Dai politici una montagna di fandonie per spremere le masse e mantenere il potere nonostante le grandi malefatte compiute.

La parola d'ordine è paura, occorre scappare dalla guerra.

Nella Bibbia c'è scritto che l'empio fugge, anche se nessuno lo insegue.

Meditiamo.

## Le analisi di Giuseppe Toniolo, attuali ancora oggi

venzioni scientifiche applicate alle industrie con la trasformazione tecnica che ne conseguì da un canto: e da un altro l'agevolezza della comunicazioni che ampliò il mercato al mondo intero facendo grandeggiare le imprese industriali, ravvivò la produzione diretta industriale in proporzione dei commerci e moltiplicò frattanto il *capitale* sotto tutte le forme concrete in ogni ramo della produzione economica. Per la prima volta forse nel mondo, la ricchezza mobile per quantità e valore, prese deciso sopravvento sopra la ricchezza immobiliare. Né al bisogno

larghissimo e sistematico di capitale per l'assetto delle imprese e per il rapidissimo consumo dei prodotti, venne meno la copia degli *stromenti di circolazione*, cioè della *moneta*, mediante la quale ogni forma di capi-

tale meglio si accumula, si conserva e trasmette. Le scoperte delle miniere degli Urali, della California Nuova e dell'Australia, facendo salire dal 1848 al 1885 le masse dei metalli preziosi al valore di ottanta miliardi

---

Segue a pagina 6

## Tessera, la carta d'identità di un democratico-cristiano





La Direzione della Dc torinese ha delineato un percorso per il partito nel corso della riunione tenutasi il 18 marzo.

Per quanto riguarda le amministrative del 25 e 26 maggio non vi sono molti centri nel torinese ad andare al voto e questo permetterà al partito di lavorare attorno ai temi dei referendum dell'8 e 9 giugno per prendere una posizione sulla questione del la-

## La Dc torinese ed i prossimi appuntamenti



voro, capace di andare anche oltre i quesiti referendari.

La Dc ha intenzione di dire la sua sul lavoro che verrà e sarà fortemente condizionato dall'evoluzione tecnologica, da gestire con attenzione e competenza.

Si è aperto il confronto anche alle elezioni di Torino 2027 all'insegna del tema: Torino, Centro d'Europa di cui il partito si farà promotore.

## Il Segretario Cuffaro: “Stiamo diventando politicamente disumani”

*Riprendiamo l'intervista di Bruno Volpe sul quotidiano Informazione Cattolica (informazione-cattolica.it) rilasciata dal Segretario Nazionale Dc, Salvatore Cuffaro.*

Segretario Cuffaro, in politica dove collochiamo i cattolici?

“Bella domanda, lo sa che a volte neanche io riesco a darmi la risposta? I cattolici, quelli coerenti, impegnati in politica devono per prima cosa, che è basilare, riconoscersi nei valori della Dottrina sociale della Chiesa, rispetto della solidarietà, dei principi non negoziabili, della vita che è sacra sempre, della famiglia e via discorrendo”.

E la posizione politica?

“Per loro natura, i cattolici in politica sono moderati, ma questa è una connotazione tipica italiana. E se sono moderati, ovvio che debbano stare al centro, questo fa parte integrante dei valori storici e culturali, di una tradizione che nessuno può negare o rifiutare”.

Oggi questo centro sembra un bus nelle ore di punta, ci vogliono salire tutti...

“Bene se è stato riscoperto, significa che avevamo ragione noi. La Dc che io rappresento ma che non è mia proprie-

tà, queste posizioni le ha sempre mantenute e rispettate, e siamo disposti, lo dico da sempre, ad un raggruppamento omogeneo di partiti e gente di buona volontà che si riconosca in tali principi, bisogna tornare a crederci e sperare. Penso che ci sia più gente di quanto possiamo immaginare, dia retta a me”.

Da qualche parte però si dice che un partito dei cattolici ormai è anacronistico, è preistoria...

“Nessuno vuole un partito dei cattolici, tanto meno io e non lo penso affatto, chi lo sostiene stia sereno. Un partito dei cattolici neanche Sturzo lo voleva, semmai è opportuno un partito di cattolici, che è concetto diverso e sul quale io concordo. Un partito di ispirazione moderata, centrista, solidale, europeo, amante della solidarietà e appunto della dottrina sociale della Chiesa della quale non possiamo fare a meno”.

La sua Dc sta compiendo passi da gigante: merito dell'abilità indiscussa di Cuffaro, del caso ed è forse una sua rivincita?

“Ho solo capito i tempi e studiato la storia del nostro Paese. Nessuna particolare invenzione, ma solo attenzione politica, sensibilità. Non parlerei di mia rivinci-

ta, non devo competere con nessuno e sto bene dove sto. Sono orgoglioso di questa creatura e comunque: non mi candiderò mai più, basta con incarichi e liste, io ho già dato. Non voglio essere eletto, se questa è il patema di animo di qualcuno, stiano sereni. Io farò l'allenatore dalla panchina di questa squadra o il regista, ma non il centravanti, basta”.

Insomma, solo a bordo campo...

“Oggi la mia collocazione è questa, abbiamo un partito di gente brava, con dirigenti capaci. Io faccio appunto l'allenatore e i risultati si vedono se il tecnico è bravo”.

Le piace questa politica?

“Mi piace la politica, ma questa, ad essere sincero, no. Manca una grande qualità, che prima esisteva”.

Cioè?

“Il rispetto umano. Prima, nel tanto vituperato passato, anche tra partiti conflittuali ci si dava degli avversari, ma ci si rispettava. Oggi siamo nemici, una feroce lotta all'ultimo sangue, spesso senza etica o rispetto della verità. Mancano appunto i valori cristiani, stiamo diventando politicamente disumani, è grave”.

## Le analisi di Giuseppe Toniolo, attuali ancora oggi

Da pagina 4

---

nella civiltà occidentale, apprestò materia copiosissima ed occasione propizia all'incremento anche del *capitale monetario* servente alla circolazione (di stromenti di produzione come di oggetti di consumo); e questo avvenimento eccezionale, attese le esigenze sopradette della moderna produzione, precipitò tutta Europa ed America, intorno alla metà del secolo nostro, nell'*economia del cambio a credito*. Ecco la formazione della *borghe-*

*sia capitalista*, industriale, mercantile, bancaria, nella sua genesi normale. Ma non tardò a svolgersi il germe tradizionale della degenerazione, o meglio questo procedette parallelo e in connessione con le tristi tradizioni del capitalismo dei tre secoli precedenti. Il tramonto generale e completo, nel seno della classe media procacciante, figlia primogenita della rivoluzione francese, di ogni reliquia di ossequio alla fede ed al culto del dovere, recò all'apogeo la cupidigia e contemporaneamente

il trionfo del regime parlamentare, fondato sul numero e sulle influenze individuali, sollevando di preferenza al potere i rappresentanti della ricchezza mobile, modificò da capo a fondo la legislazione economica in modo che la *libertà giuridica* nelle sue molteplici ed universali applicazioni giovasse al preponderante capitale, come prima i monopoli di diritto: e ciò senza alcun riguardo alle ragioni etiche e alle esigenze del bene generale, con uno spirito affatto opposto a quello della

## Le analisi di Giuseppe Toniolo, attuali ancora oggi

legislazione canonica tradizionale. Di qui le leggi sulla libertà della usura, sopra i titoli di credito, sulle società anonime, sulle banche, sulle borse, sui contratti aleatori, ecc., che con uniformità pressoché universale di prin-

cipi informativi e d'influssi, si accomunarono nel secolo nostro pressoché a tutto il mondo.

Il predominio economico trova legittimazione e rinfranco in altrettanta preminenza d'influenze

sociali e politiche - ma anche - non fa d'uopo di accettare le fallaci e contorte argomentazioni di C. Marx per disdire ogni legittimità alla genesi del capitale. Ma ben possiamo accertare *da quali fonti inique* tragga la sua origine buona parte del capitale moderno, per concludere come tale sua ingiusta e morbosa evoluzione sia il prodotto di una secolare e flagrante violazione delle leggi della Chiesa, la cui sapienza, alla prova degli opposti esperimenti, oggi rifulge maggiormente.



## **Caso Rami e islamofobia**

I Carabinieri coinvolti nel caso Rami non hanno alcuna responsabilità per il decesso del ragazzo a bordo della moto, guidata da un suo amico, che non si è fermato ad un posto di blocco preferendo tentare la fuga con una guida spericolata e determinando, così, il decesso di Rami.

La Sinistra ha tentato di strumentalizzare la vicenda addossando responsabilità che i Carabinieri, doverosamente all'inseguimento, non hanno.

I paladini della micro-delinquenza dovrebbero co-spargersi il capo di cenere e, a capo chino, recarsi presso una caserma dell'Arma a chiedere scusa, ringraziando le forze dell'ordine per quanto fanno a tutela dei cittadini, in condizioni sempre difficili.

E invece che cosa succede?

La giunta di sinistra del Comune di Torino istituisce il telefono anti-islamofobia.

Dopo che episodi alla Rami si susseguono con notevole frequenza (per fortuna con esiti meno drammatici) avendo come protagonisti nordafricani, dopo che il ca-

podanno milanese ha visto protagonisti in negativo giovani magrebini aggressivi nei confronti di inermi turiste belghe, dopo che i mercatini di Natale (guarda caso) sono da tempo oggetto di attacchi di matrice islamica, il Comune di Torino si preoccupa della fobia nei confronti dell'Islam.

Noi proponiamo, al contrario, corsi di educazione alla cittadinanza dove si metta al centro degli argomenti trattati quello del rapporto tra libertà di coscienza e religione e quello del rapporto tra fede e laicità. Aperti all'Islam.

## **Elkann non promette nulla**

Elkann è stato udito da un parlamento che, non ce ne stupiamo, momento peggiore non poteva trovare per chiedere ad un imprenditore dell'automotive che cosa intendesse fare.

Infatti, Elkann, più diplomatico di Tabarez, ha eluso tutti i possibili impegni di Stelantis.

Del resto, che cosa poteva dire?

Regna un'assoluta incertezza sul futuro dell'auto.

La cosa più probabile è

che saremo invasi dalle auto elettriche cinesi e ne diverremo i sub-fornitori di alcuni componenti che sappiamo fare bene.

L'audizione avrebbe dovuto esser fatta nei confronti di Ursus, che, però, lontano mille miglia dalle problematiche industriali, avrebbe ricoperto di una corte di confusione un tema serio e drammatico.

In definitiva, Elkann non ha la sfera di cristallo per predire il futuro.

E, quindi, l'incertezza regna sovrana.

Gli chiediamo una sola cosa: eviti di interferire con le vicende torinesi.

Del resto, ormai ha ben poco a che spartire con la città che fu capitale d'Italia e dell'auto.

## **Usa male, ma meglio dell'Europa**

Previsioni in discesa per gli Usa di Trump.

Meno crescita e più inflazione per il prossimo futuro.

Malgrado ciò gli Usa cresceranno di oltre due punti di Pil percentuale, più del doppio dell'Europa.

Insomma, gli Usa non vanno bene, ma l'Europa dei folli va peggio.